

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
5	Il Corriere Vinicolo	29/05/2017	<i>IL VENETO VITINICOLO VUOLE STUPIRE ANCORA</i>	2
28	Corriere dell'Umbria	26/05/2017	<i>CERIMONIA DEDICATA A WALTER TOBAGI</i>	4
23	Il Centro - Ed. Chieti	26/05/2017	<i>AMICONE DAL PREFETTO: MONITORAGGIO CONTINUO SULLA DIGA DI CHIAUCI</i>	5
9	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	26/05/2017	<i>DA BAURA A VIA DUE TORRI SCATTA LA CORSA DELLA BONIFICA (G.Malaspina)</i>	6
7	Il Resto del Carlino - Ed. Imola	26/05/2017	<i>IL RUBINETTO DEI CAMPI LA RISORSA BONIFICA</i>	7
38	In Bisenzio Sette	26/05/2017	<i>LEGAMBIENTE: AL VIA I LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA</i>	8
40	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Nord Barese	26/05/2017	<i>CONDOTTA IDRICA IN TILT ALLAGATI I. CAMPI COLTIVATI A PATATE</i>	9
31	La Nuova di Venezia e Mestre	26/05/2017	<i>QUATTRO SOLUZIONI PER EVITARE L'ISOLAMENTO</i>	10
1	La Nuova Sardegna	26/05/2017	<i>LA GUERRA DEL RISO TRA AGRICOLTORI E FENICOTTERI</i>	11
29	La Nuova Sardegna	26/05/2017	<i>NUOVE CONDOTTE PER L'AGRICOLTURA</i>	13
35	La Voce di Rovigo	26/05/2017	<i>CUNEO SALINO 1 SI STUDIA LA SOLUZIONE</i>	14
31	L'Arena	26/05/2017	<i>IL CONSORZIO DI BONIFICA APRE LE PORTE ALLA SCUOLA</i>	15
12	Latina Editoriale Oggi	26/05/2017	<i>CRISI IDRICA, SCATTA IL PIANO</i>	16
31	Gazzetta del Sud - Ed. Cosenza	23/05/2017	<i>SI RIPRISTINA UN SENTIERO STORICO-NATURALISTICO</i>	17
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Byinnovation.eu	26/05/2017	<i>GESTIONE ENERGIA ABB RIDUCE COSTI OPERATIVI</i>	18
	Estense.com	26/05/2017	<i>FERRARESI (M5S): «INCONTRO POSITIVO CON IL CONSORZIO DI BONIFICA»</i>	21
	Loscherma.it	26/05/2017	<i>LA CIA SOLLECITA CONTROLLI SUI CANALI IRRIGUI DELLA PIANA</i>	23

INTERVISTA CON L'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA DELLA REGIONE  
CHE OSPITERÀ ENOVITIS IN CAMPO 2017

# Il Veneto vitivinicolo vuole stupire ancora

Pan: "Continuare a crescere puntando su qualità, innovazione, organizzazione e marketing. L'amministrazione al fianco dei produttori con tutti gli strumenti a disposizione"

di CLEMENTINA PALESE

**I**l settore vitivinicolo del Veneto è leader a livello nazionale e tra i protagonisti della vitivinicoltura mondiale. Lo testimoniano i numeri e le performance, in continua crescita negli ultimi anni: la superficie vitata è arrivata a superare gli 87.000 ettari nel 2016, per una produzione di uva pari a 13 milioni di quintali, trasformati in oltre 10 milioni di ettolitri di vino, il 20% circa del totale Italia. Vino che per la quasi totalità si fregia di un marchio di qualità - Dop e Igp - e che è esportato per un valore che nel 2016 ha raggiunto per la prima volta i 2 miliardi di euro, il 36% del totale Italia. In Veneto sono nati tra i più grandi "fenomeni" dell'enologia italiana: dal Pinot grigio all'Amarone e Ripasso della Valpolicella, per finire - in ordine puramente cronologico - al Prosecco.

"Questo risultato è frutto della collaborazione tra i diversi soggetti della filiera: produttori, trasformatori, Consorzi di tutela, enti di ricerca e Regione - dice in questa intervista **Giuseppe Pan**, assessore regionale all'Agricoltura, Caccia, Pesca e Consorzi di Bonifica -. La Regione Veneto ha puntato sulla qualificazione e il miglioramento delle produzioni vitivinicole sostenendo tutta la filiera con iniziative volte alla ristrutturazione e alla riconversione degli impianti, all'ammodernamento delle strutture di trasformazione, all'assistenza tecnica e alla promozione del prodotto vinicolo utilizzando i canali di finanziamento che vengono dagli strumenti comunitari del Programma di sviluppo rurale e del Piano di sostegno nazionale nell'ambito dell'Organizzazione comune di mercato".

**Strumenti che hanno consentito di esaltare la vocazione dei territori veneti.**

Esattamente, una vocazione alla produzione vinicola testimoniata dall'alta percentuale di vini di qualità: oltre il 62% delle uve, infatti, è destinato a produzioni Doc e Docg, il 30% a Igt, mentre solo l'8% è utilizzato per vini varietali o generici. In tale contesto le esportazioni sono in crescita di oltre l'8% rispetto all'anno scorso, consentendo

quotazioni delle uve che si sono collocate generalmente al di sopra dei livelli degli anni precedenti, con soddisfazione di tutti gli operatori.

**L'ultima novità del comparto riguarda la denominazione "Delle Venezie".**

**Quali saranno i suoi sviluppi?**

Possiamo senz'altro compiacerci per il risultato raggiunto, che ha visto i rappresentanti e gli operatori di ben tre regioni - Veneto, Friuli Venezia

Giulia e Provincia autonoma di Trento - primo esempio in Italia, lavorare in sinergia per la valorizzazione di un prodotto che dovrebbe affermare e accrescere la posizione della Doc "Delle Venezie" in ambito nazionale e, soprattutto, all'estero. Le potenzialità ci sono, la volontà pure: contiamo che il lavoro di squadra fin qui condotto possa continuare in un'ottica collaborativa e di reciproca fiducia.

**La grande vitalità del settore vitivinicolo del Veneto si legge anche nel primo posto guadagnato nelle richieste di nuovi impianti viticoli. Come potranno essere attribuite le superfici?**

Il recente bando nazionale per il rilascio delle autorizzazioni ai nuovi impianti ha ancora una volta dimostrato il crescente interesse dei viticoltori veneti e la loro volontà di sostenere il comparto. Le richieste pervenute ad Agea per l'assegnazione di circa 860 ha, pari all'1% della superficie vitata regionale, sono state oltre 7.200. In questo contesto risulta evidente che i pochi metri quadrati che verranno distribuiti a tutti i richiedenti non soddisfano nessuno.

**Che cosa si dovrebbe fare in futuro?**

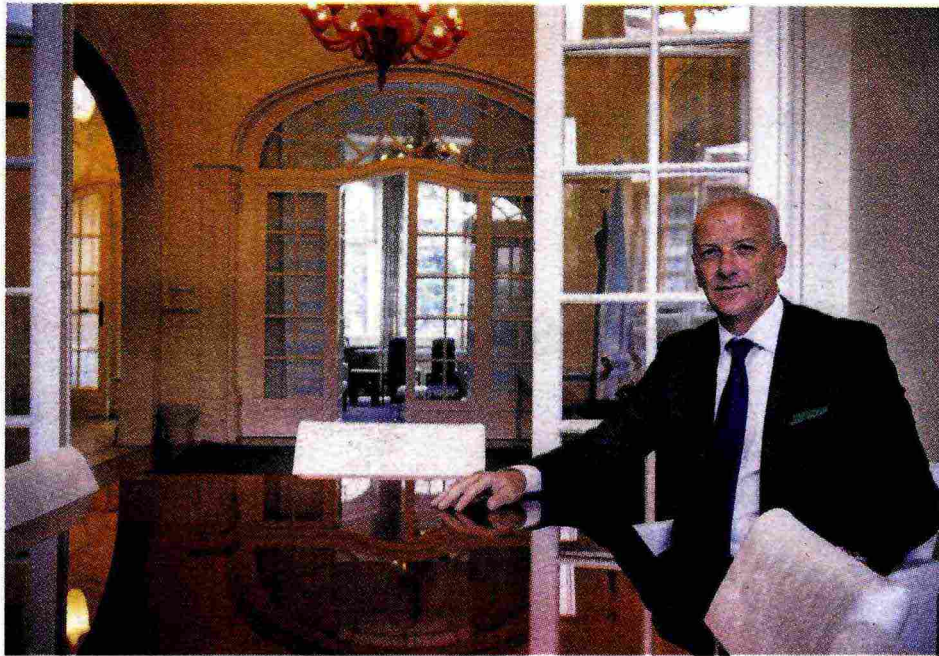
Si rende necessario riproporre con forza, al Ministero e a tutta la filiera nazionale, un'azione volta alla modifica della normativa comunitaria per la modifica delle procedure e dei criteri di assegnazione dei nuovi impianti al fine di rendere questa opportunità non un illusorio orpello ma un efficace strumento di sviluppo.

**Il Veneto ha promosso l'immagine della regione come eccellenza produttiva di grande tradizione. Quali saranno le azioni nel prossimo futuro?**

I vini veneti sono conosciuti e apprezzati, ma molto resta ancora da fare per offrire al consumatore nazionale ed estero prodotti in grado di affrontare le sfide del mercato globale ed essere competitivi puntando su qualità, innovazione, organizzazione e marketing. Gli strumenti a disposizione, date le ristrettissime disponibilità derivanti dal bilancio regionale, sono date dai fondi comunitari erogati con bandi regionali nell'ambito del Programma nazionale di sostegno, che ha visto distribuire negli ultimi anni, nelle misure investimenti, ristrutturazione viticola e promozione, oltre 35 milioni di euro all'anno. Accanto a queste, per accrescere il rendimento globale delle imprese, con il Programma di sviluppo rurale 2014/20, il comparto

vitivinicolo ha potuto utilizzare recentemente risorse per le misure dell'ammodernamento aziendale, il sostegno alle imprese di trasformazione, la promozione dei marchi a Do e il ricambio generazionale, in totale oltre 12 milioni di contributi. Le sfide affrontate, che necessitano di ulteriori sforzi, sono relative ai temi connessi alla gestione del potenziale viticolo, alla valorizzazione delle Do e delle Ig, alla modifica e all'ap-

plicazione dei disciplinari di produzione rese necessarie per equipararli alle crescenti esigenze del mercato interno ed estero. Non possiamo dimenticare che il comparto deve affrontare anche problematiche legate alla valorizzazione e salvaguardia dei territori perseguendo la strada della sostenibilità dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.



In Comune anche la presentazione dei lavori dei ragazzi del corso di giornalismo

## Cerimonia dedicata a Walter Tobagi

### ► SPOLETO

La città di Spoleto ricorda domani (ore 10, palazzo comunale) il giornalista Walter Tobagi alla vigilia dell'anniversario del suo assassinio avvenuto a Milano il 28 maggio 1980. La ricorrenza coincide anche con la cerimonia finale del corso propedeutico di giornalismo intitolato al celebre giornalista del Corriere della Sera e rivolto alle scuole medie di secondo grado della città. In questa occasione il presidente dell'associazione Amici di Spoleto, Dario Pompili, attribuirà a due allievi anche uno speciale attestato di merito dedicato a "Walter Tobagi" ed un riconoscimento in ricordo di Dante Ciliani, già presidente dell'Ordine dei giornalisti dell'Umbria e prematuramente scomparso. Interverranno: Dario Pompili, presidente dell'associazione Amici di Spoleto, il presidente del consiglio comunale Giampiero Panfilì, l'assessore alla formazione e istruzione del Comune di Spoleto, Maria Elena Bececco, Roberto Conticelli, presidente dell'Ordine dei giornalisti dell'Umbria, Alvaro Fiorucci, già caporedattore della Tg regionale Rai e Candida Marcucci, direttore del



**Corso di giornalismo** L'associazione Walter Tobagi dal 2005 ha avviato una serie di lezioni rivolte ai ragazzi delle scuole medie superiori

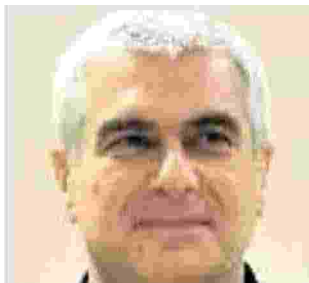
Consorzio della Bonificazione Umbra con il quale due classi del Liceo scientifico hanno intrapreso un percorso di alternanza scuola-lavoro dedicato alla comunicazione istituzionale. L'associazione Amici di Spoleto ha avviato nel 2005 il corso propedeutico di giornalismo "Walter Tobagi" per

tenere viva la memoria del celebre giornalista di origine spoletina tragicamente scomparso in un agguato terroristico, le cui doti di impeccabile ricercatore furono esempio di giornalismo a livello nazionale. L'iniziativa è indirizzata agli studenti delle ultime classi delle scuole medie superiori. ◀



## Amicone dal prefetto: monitoraggio continuo sulla diga di Chiauci

VASTO. L'acqua continua a mancare sulla riviera vastese e l'estate è alle porte. Il timore di una possibile emergenza idrica legata alla gestione della diga di Chiauci ha spinto il prefetto Antonio Corona (nella foto) a convocare un incontro con gli enti competenti per verificare la reale situazione della diga ed eventualmente mettere in campo azioni per scongiurare o limitare eventuali disagi alle popolazioni ed alle attività produttive della vallata del Trigno, in caso di scarsità della risorsa idrica. Il prefetto ha invitato il Consorzio di bonifica, che gestisce l'invaso, a predisporre o aggiornare, in via precauzionale, i piani di emergenza. Stesso invito è stato



rivolto agli altri enti interessati. È stata inoltre condivisa la necessità di un monitoraggio periodico sullo stato dell'invaso e dei volumi di acqua disponibili, per consentire ad aziende, agricoltori e operatori turistici di avere costantemente e per tempo cognizione della reale situazione e, quindi, di potere

adottare tempestivamente le iniziative necessarie. Il commissario del Consorzio, Franco Amicone, ha ribadito che ci si trova nella fase degli invasi sperimentali propedeutici al collaudo finale dell'opera e che la diga è nelle medesime, identiche condizioni degli anni passati, essendo autorizzata ad invasare circa 4 milioni di metri cubi di acqua come primo step degli invasi sperimentali. Nessuna autorizzazione è stata revocata e nessuna nuova limitazione è stata imposta dal competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, pertanto la quantità di acqua messa a disposizione per la imminente stagione estiva resterà invariata. (p.c.)





**L'EVENTO** PODISTICA E BENESSERE

## Da Baura a via Due Torri Scatta la corsa della bonifica

UNA domenica all'insegna del movimento e dell'aggregazione. A caratterizzare la mattina del 28 di questo mese sarà 'La corsa della bonifica'. Un appuntamento, promosso dal Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara, in collaborazione con Uisp, Phoenix Team e Pro loco di Baura. «Dopo alcuni anni trascorsi a organizzare un piccolo torneo calcistico interno - ha evidenziato Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di bonifica - per questa occasione abbiamo pensato di realizzare un evento aperto anche all'esterno. Una camminata lungo un percorso che parta dall'impianto idrovoero di Baura, in via Due Torri 165. E che abbiamo deciso di intitolare alla memoria di Stefano Montori, che era un

dipendente di un nostro centro operativo». La lunghezza dell'itinerario differisce in base alle categorie. Cinquecento metri per i pulcini che partono alle 9, millecinquecento metri per i ragazzi, chiamati invece a partecipare alle 9.15. Alle 9.30, infine, in programma la partenza degli adulti, alle prese con dodici chilometri e cinquecento metri di percorso. Stesso orario, anche per i partecipanti alla non competitiva, il cui tragitto prevede sette chilometri. «Il percorso per gli adulti - ha aggiunto Nicolò Berlato, coordinatore Uisp di atletica leggera - parte dall'impianto di Baura, per proseguire poi lungo la Sp 22, via Ponte Ferriani, Focomorto, via Pontegradella, fino a rientrare nell'impianto».

**Giuseppe Malaspina**



## SCARABELLI OGGI 'ACQUA E TERRITORIO'

# Il rubinetto dei campi

## La risorsa Bonifica



*IN UN ANNO* che pare essere parente molto prossimo al siccitoso 2003, la salvezza delle campagne passa anche da quelle opere di irregimentazione delle acque che il termine bonifica comprende nella loro generica totalità. Anche se ogni distretto e ogni territorio offrono poi peculiarità che anche i non addetti ai lavori hanno avuto modo di conoscere e comprendere durante la Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione che vivrà oggi il suo clou nel corso dell'evento 'Acqua & Territorio', dal nome dell'omonimo concorso rivolto alle scuole da Anbi regionale e dall'associato Consorzio della Romagna Occidentale (un colosso che opera su 2000 metri quadrati suddivisi in cinque province tra pianura e montagna raggiunte da 962 chilometri di canali). Stamane dalle 9,30 all'Istituto Agrario Scarabelli si parte con una lezione di bonifica tra agricoltura, arte e biologia, poi gli studenti condurranno una visita guidata alla loro sede e Ca' La Ghronda animerà dei laboratori didattici interattivi prima del simposio multimediale 'Acqua e territorio' e del virtual tour a bordo del drone pilotato da Massimo Bonazzi. «Tra l'inzaso collinare di Casalfiumanese e quello più recente aperto un anno fa a Ponticelli (nella foto) gli associati consumano 250mila metri cubi d'acqua l'anno», snocciola qualche dato che renda l'idea sulla portata dell'infrastruttura, Rossano Montuschi, che ha accompagnato negli scorsi giorni i visitatori a vedere i due bacini da cui attingono il nutrimento idrico per le loro colture 74 aziende. «Questa riserva artificiale - fa notare - rappre-

senta, in anni di secca come l'attuale che ha lasciato asciutti i bacini calanchivi, un valore aggiunto straordinario perché le piante da frutto devono ricevere la giusta idratazione anche dopo il raccolto per poter assicurare gemme e uno sviluppo adeguato l'anno prossimo».

**LE ACQUE** del Santerno sono state dunque stivate in inverno e ora il sistema di pompaggio in autoclave e la rete di tubi che si dipana per 27 chilometri sotto un metro e mezzo di

### IL CONCORSO

**Premiazione per le scuole che hanno approfondito il valore dei consorzi**

terra offrono agli agricoltori (tutte le quote disponibili sono già state accaparrate) una quota pregiata, anche se non esauriva dei bisogni (ogni azienda ha infatti anche il proprio laghetto privato) di quell'oro bianco, senza il quale il campo diventerebbe un deserto maledettamente sterile.

**LA CULTURA** della natura e degli artifici che l'aiutano a essere il fertile bacino da cui traiamo nutrimento e gusto sono anche gli input che hanno presieduto al lancio del nono concorso riservato alle scuole primarie e secondarie che giunge oggi al termine con la premiazione delle 13 sempre allo Scarabelli. Alle 14,30 i tecnici del consorzio faranno infine conoscere da vicino gli impianti di Gambellara (cassa d'espansione) e la faentina centrale di pompaggio San Silvestro che si alimenta con Senio e Lamone.



## Insieme per la piana Legambiente: al via i lavori per la messa in sicurezza

**QUARRATA (dnf)** Lunedì 22 maggio alle 17.30 Legambiente ha partecipato alla prima riunione per istituire un percorso di collaborazione e trasparenza atto a far diminuire il rischio idraulico della piana.

In particolare, l'incontro si è svolto presso il Palazzo di Giano tra il Comune di Pistoia, rappresentato dalla vice sindaco **Daniela Belliti** e dall'assessore ai lavori pubblici **Mario Tuci**, il Comune di Quarrata, rappresentato dall'assessore al rischio idrogeologico e vice-sindaco **Gabriele Romiti**, l'assessore regionale all'ambiente e difesa del suolo **Federica Fratoni**, alcuni tecnici di Quarrata, Pistoia e Regione e i rappresentanti di Legambiente Quarrata.

Un incontro per trovare soluzioni adeguate

Nel corso della riunione si è discusso soprattutto della messa in sicurezza del bacino di Gello, o diga della Giudea, problema che riguarda il comune di Pistoia.

Gli uffici tecnici dei comuni interessati e della Regione Toscana sono impegnati a individuare soluzioni alternative al progetto precedentemente proposto e già finanziato, e di crearvi una cassa di espansione, importante sia per la messa in sicurezza della diga che per l'incremento dell'approvvigionamento idrico. L'incontro infatti è servito anche a istituzionalizzare un tavolo di confronto per condividere obiettivi e trovare le soluzioni adeguate a mitigare il rischio idrogeologico tra Pistoia e Quarrata. Infatti si è anche parlato dell'importanza degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua da parte del Consorzio di bonifica, ricordando i progetti già previsti a partire da quello sul fosso Ombroncello. Il presidente Legambiente Quarrata, **Daniele Manetti**, spiega: «Legambiente Quarrata non entrerà nello specifico per individuare e risolvere problemi nel Comune di Pistoia, questo rimane competenza delle associazioni del luogo».

È importante per noi che il Comune di Pistoia trattenga sul suo territorio la quantità di acque alluvionali previste dagli accordi di programma e da tutte le altre leggi in materia per tutelare i cittadini dell'intera piana».



MARGHERITA, DANNI INGENTI

# Condotta idrica in tilt allagati i campi coltivati a patate

GENNARO MISSIATO LUPO

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** Ancora una volta gli agricoltori di Margherita di Savoia (i cosiddetti «arenaio-li»), proprietari di appezzamenti lungo la fascia costiera, hanno subito danni ingenti ai terreni in zona «Torre Pietra». Tutta colpa dell'acqua fuoriuscita in grande quantità dal tronco principale del consorzio di bonifica, in seguito alla rottura di un raccordo nelle vicinanze dell'antica chiesetta di San Michele.

La rottura della condotta idrica è avvenuta nei giorni scorsi, con l'acqua che ancora oggi ristagna nei terreni e che supera l'altezza di un metro. Il che danneggia le coltivazioni in atto di carote e patate; senza tralasciare i danni all'esterno ed all'interno della chiesetta di San Michele recentemente ristrutturata; e ad un'attività turistico-ricreativa-balneare, situata nella stessa zona. Sul posto in seguito alla rottura del raccordo del Consorzio di bonifica, erano intervenuti tempestivamente i tecnici dell'ente per chiudere la rete idrica della zona (distretto n.16), bloccando l'afflusso dell'acqua nei terreni. Dovevano anche arrivare idrovore per aspirare l'acqua stagnante nei terreni e riversarla in mare, intervento che però ad oggi non è ancora



MARGHERITA Gli arenili

avvenuto. Il perché non è dato sapere, in quanto benché sono intervenuti funzionari del Consorzio, della Provincia e militari della Capitaneria di porto, le idrovore per aspirare l'acqua e liberare dalla stessa i terreni circostanti, non sono state messe in funzione, lasciando marcire nell'acqua la quasi totalità dei raccolti di patate, cipolle e carote. I danni causati, finché non sarà aspirata tutta l'acqua, non possono essere ancora quantificati dicono gli arenaio-li, ma si presume che siano ingenti. Vanno inoltre tenuti in debito conto anche le conseguenze, negative, per la mancata d'irrigazione in seguito alla rottura della condotta idrica ai circa 800 ettari di arenili circostanti, coltivati sempre a carote, patate e cipolle.

**CA' BIANCA CONTRO LA CITTÀ METROPOLITANA**

**Quattro soluzioni per evitare l'isolamento**

► CA' BIANCA

Quattro possibilità per evitare l'isolamento di Ca' Bianca. Il comitato della frazione ha inviato una lettera urgente alla Città metropolitana per indicare le alternative da adottare prima della chiusura per tre mesi del ponte sulla Rebosola. «Non è ammissibile», scrive il presidente del comitato Davide Tiozzo, «che dopo due anni di progettazione non si sia trovato il modo di evitare l'isolamento di mille persone. Non è concepibile che con tutte le norme sulla sicurezza la Città metropolitana non abbia previsto dei by-pass per evitare il

blocco stradale limitandosi a consigliare percorsi alternativi per raggiungere Chioggia e l'ospedale. Non ci limitiamo alla critica, ma ci siamo attivati per suggerire anche le soluzioni, ce ne sono quattro e sono praticabili».

Il comitato le elenca: il passaggio su via Casetta, su strada del Demanio e percorso campestre di proprietà privata; il passaggio su via Casetta, con attraversamento dello scolo consorziale e strada battuta fino alla rampa di accesso alla Rebosola; messa in sicurezza della strada arginale sinistra del fiume Bacchiglione; superamento dello scolo sul canal

Morto con un ponte Bailey. «La soluzione più semplice è la seconda», spiega Tiozzo, «abbiamo già preso contatto con il Consorzio di bonifica Adige-Euganeo e, dopo un sopralluogo, abbiamo ottenuto la più ampia disponibilità. Chiediamo di essere messi a conoscenza delle soluzioni entro questa settimana, in caso di inerzia e di arbitraria chiusura della strada, si provvederà a comunicare agli organi giudiziari del danno cagionato, ritenendo responsabile l'ente competente per qualsiasi disgrazia o danno possa accadere durante l'eventuale isolamento della frazione nel periodo estivo». (e.b.a.)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

\* NELL'ORISTANESE RISAIE DEVASTATE. E SCATTANO LE RONDE

## La guerra del riso tra agricoltori e fenicotteri



■ ■ Nell'Oristanese i fenicotteri prendono d'assalto le risaie fresche di semina. I risicoltori raccontano che i grandi volatili africani provocano danni enormi e mettono a repentaglio il raccolto. È così ogni sera, a turno, gli agricoltori organizzano ronde per tenere lontani i bellissimo quanto voraci uccelli.

■ CUCCU A PAGINA 7

# La battaglia del riso tra i coltivatori e i fenicotteri golosi

### Gli uccelli affamati dalla siccità distruggono i germogli

### Gli agricoltori costretti a organizzare le ronde per cacciarli

**di Michela Cuccu**

ORISTANO

Da giorni nessuno di loro va più a dormire, costretti a far le ronde per scacciare via i fenicotteri che, ogni sera, all'imbrunire, prendono letteralmente d'assalto le risaie. Hanno fame i grandi volatili africani: attirati dal lucichio riflesso dell'acqua (le risaie in questo periodo, di semina, sono allagate) planano sui

campi. I risicoltori raccontano che i fenicotteri provocano danni enormi, calpestando il terreno con le loro grandi zampe, lo rovistano con il becco. Il terreno, argilloso, con il peso di centinaia di animali che di volta in volta si fermano sulle "caselle" allagate, diventa come cemento. E non nasce più nulla, nemmeno le erbe infestanti. «Hanno l'effetto di un rullo compressore, i fenicotteri che vengono qui a

cercare da mangiare, ma noi non possiamo permettere che ci rovinino le coltivazioni, non ora che stiamo seminando. Perciò li scacciamo via come possiamo, spaventandoli con i fari delle macchine, facendo rumore. Ma è una lotta impari: loro sono affamati e lo stomaco vuoto, comanda. Ormai non si spaventano più di tanto: al massimo si spostano da una casella all'altra e noi dietro, a correre

da una parte all'altra, per tutta la notte». È il racconto di Corrado Sanna, risicoltore ma anche il presidente provinciale di Confagricoltura.

**Appello alla Regione.** Sanna, per conto della sua organizzazione cui aderisce buona parte dei risicoltori oristanesi, ha presentato una richiesta ufficiale alla Regione, per trovare una soluzione alla presenza massiccia dei fenicotteri rosa che stanno lette-

ralmente mettendo sotto scacco una delle eccellenze dell'agricoltura locale. Le risaie, appunto, che a quanto pare, si sono trasformate nella dispensa dei fenicotteri. «Se si spostano in risaia è perché non trovano cibo altrove, in particolare negli stagni dove loro abitualmente vivono», spiega Sanna che non ha nessuna intenzione di passare per uno spietato ambientalista.

**Emergenza.** «I fenicotteri ci sono tutto l'anno – precisa – in risaia in genere, arrivavano quando gli stagni si erano prosciugati, ad agosto. Ma in quel periodo per il riso, che ormai è cresciuto, la presenza degli uccelli selvatici non è un problema. Al

contrario, adesso, il riso non fa nemmeno in tempo a germogliare. I danni – prosegue – per noi sarebbero enormi: quando si spostano sono a centinaia, sono capaci, in una notte, di devastare ettari di colture e frankly, questo è un lusso che non ci possiamo permettere».

**Le ronde.** Così da settimane, i risicoltori di Oristano, Simaxis, Cabras, Tramatzas e Zeddiani la notte devono stare svegli e si organizzano in ronde per cercare di cacciare via gli uccelli. Una veglia forzata che durerà una quarantina di giorni, il tempo di far sviluppare le piantine del riso. Secondo gli agricoltori, la transumanza dei fenicotteri sarebbe stata determinata dalla sicci-

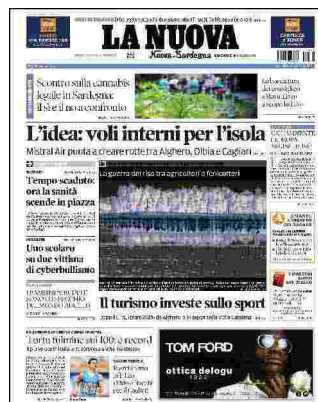
tà. «Di pioggia ne è caduta ben poca, men che meno in questa primavera straordinariamente calda e secca – spiega Sanna – gli stagni si sono prosciugati. Al esempio, Sal'e porcus, nel Sinis, ormai è tutto asciutto. Senza l'acqua non ci sono nemmeno i piccoli crostacei di cui si cibano i fenicotteri che così, a ogni tramonto, si spostano fino alle risaie». I risicoltori hanno chiesto che la Regione faccia intervenire esperti ornitologi affinché facciano uno studio che consenta di trattenere i fenicotteri nei loro habitat.

**Soluzioni.** Per ora i risicoltori hanno trovato ascolto nel sindaco di Oristano, Guido Tendas, che ha inviato una nota alla Re-

gione. «Le soluzioni possibili che ci sono state suggerite da esperti che abbiamo contattato – spiega il presidente di Confagricoltura – passano attraverso nuovi apporti d'acqua negli stagni prosciugati e per questo, ci vorrebbe l'intervento del Consorzio di Bonifica. Contemporaneamente si dovrebbe ricostituire la pastura: insettini e minuscoli crostacei così che i fenicotteri non sarebbero più spinti dalla fame a spostarsi verso le risaie. Ne più ne meno di come si fa con tutte le specie selvatiche protette. Ma bisogna fare in fretta – conclude Corrado Sanna – altrimenti le nostre colture saranno definitivamente compromesse».



I fenicotteri incubo dei coltivatori in una risaia della zona di Oristano (Foto Francesco G. Pinna)



# Nuove condotte per l'agricoltura

## Il Consorzio di bonifica inaugura oggi l'opera che servirà un centinaio di aziende

**di Tiziana Simula**

OLBIA

Venticinque chilometri di condotte nuove di zecca per dissetare un centinaio di aziende agricole e zootecniche che operano nell'agro compreso tra i comuni di Olbia, Arzachena e Sant'Antonio di Gallura. L'intervento del Consorzio di Bonifica sarà inaugurato questa mattina alle 10, in località Stazzu Spridda, a San Giovanni. Atteso l'assessore regionale all'Agricoltura, Pierluigi Caria.

**Campagne assetate.** L'opera garantirà sia l'irrigazione di primo soccorso per le imprese agricole, sia un apporto idrico nella lotta contro gli incendi in una zona particolarmente a rischio. Acqua che arriva come manna dal cielo

per le campagne e le attività agricole locali, prevalentemente ortofrutta, vitivinicolo e allevamenti. Un intervento per la tutela e lo sviluppo delle aree svantaggiate a sud del distretto irriguo di Arzachena, che interessa oltre mille ettari di territorio.

**25 km di condotte.** L'acqua sarà captata dal Liscia, sollevata, convogliata e distribuita alle utenze attraverso 25 chilometri di nuove condotte. Un progetto atteso. Realizzato in tre lotti funzionali per una spesa complessiva di 3 milioni e 300mila euro, lavori finanziati dalla Regione. Contestualmente alla realizzazione dell'intervento è stata ripristinata anche la viabilità rurale.

«L'inaugurazione si inserisce in un contesto drammatico per tutta la Sardegna a

causa della forte siccità e rappresenta un nuovo ed efficace strumento al servizio di un'area rurale dalla forte vocazione agricola – spiega il presidente del Consorzio di Bonifica, Marco Marrone – L'intervento è volto anche a evitare lo spopolamento delle campagne e a rafforzare il presidio del territorio».

**Il progetto.** L'acqua impiegata sarà quella del Liscia che transita nel canale adduttore in prossimità del Rio Montilongu, in località Monte Diana (Olbia), tramite una condotta di presa che alimenta direttamente il serbatoio sottostante della stazione di sollevamento. Da qui, viene sollevata fino alla stazione di rilancio realizzata vicino all'incrocio fra la strada provinciale per San Giacomo e la strada vicinale per Monte Diana,

da dove si diramano le condotte di distribuzione a servizio delle utenze.

**Stagione irrigua.** «Per realizzare queste opere serve una buona dose di pazienza e tanta tenacia perché il percorso che intercorre tra la fase della progettazione e l'inaugurazione è piuttosto lunga – commenta il presidente del Consorzio di Bonifica, Marco Marrone –. Ma il compito degli amministratori, dopo aver collaudato una nuova opera, è proprio quello di rimettersi a lavoro per cercare di ampliare e migliorare il servizio irriguo offerto agli imprenditori agricoli della Gallura. Solo in questo modo i Consorzi di Bonifica della Sardegna saranno capaci di evolversi e di fronteggiare le prossime stagioni irrigue sulle quali incomberà sempre più lo spettro della siccità».

» L'intervento è stato realizzato con oltre 3 milioni di euro interamente finanziati dalla Regione

» L'infrastruttura interesserà l'agro dei comuni di Olbia, Arzachena e Sant'Antonio di Gallura



Uno scorcio della diga del Liscia. Nelle foto a fianco, il presidente del Consorzio di Bonifica della Gallura Marco Marrone e lavori di sistemazione di nuove condotte idriche

**AMBIENTE** Tosini (Fondazione) ha incontrato a Roma il ministro dell'agricoltura del Senegal

# Cuneo salino, si studia la soluzione

*In Grecia l'assemblea annuale di Delta Med. C'è anche un progetto pilota per allevare vongole*

**Anna Volpe**

Rappresentanti del Delta del Po, della Laguna di Caorle e soci Delta Med hanno partecipato, in Grecia, all'assemblea annuale dell'associazione Delta Med. L'associazione, i cui membri hanno identificato nel Laboratorio internazionale delta e lagune Ca' Vendramin (ha sede presso la Fondazione Ca' Vendramin a Taglio di Po) l'organo operativo e la sede tecnico-scientifica, è nata nel 2002 su iniziativa della Comunidad General de Regantes del Canal de la Derecha del Ebro in Spagna e del Consorzio di Bonifica Delta del Po di Taglio di Po con lo scopo di scambiare esperienze e conoscenze sulle problematiche del territorio, dell'ambiente e dell'agricoltura sostenibile.

Fra gli argomenti discussi e riferiti dal presidente della Fondazione Ca' Vendramin, Lino Tosini, l'adesione a Delta Med di enti non appartenenti al Mediterraneo, tra cui la Provincia di Hue in Vietnam e un gruppo di associazioni senegalesi domiciliate in Italia, operanti in collaborazione con enti locali della regione Casamance in Senegal, e l'organizzazione di un convegno internazionale sul cambiamento climatico e sue conseguenze sui delta e sulle zone litoranee del Mediterraneo e di altre zone del mondo.



L'intervento di Lino Tosini, primo a sinistra, presidente della Fondazione Ca' Vendramin

In ordine al primo argomento, si è deciso di accettare la richiesta sia della Provincia di Hue, sia degli enti e associazioni senegalesi di far parte di Delta Med come soci esterni. "L'interesse di Delta Med per tali realtà - spiega Tosini - è giustificato dalle attività per le quali è stata chiesta la collaborazione. Nella laguna di Hue si sta realizzando un progetto pilota sostenuto finanziariamente anche dalla Regione Veneto, per l'allevamento di

vongole, con la consulenza di esperti italiani".

Per quanto riguarda la regione della Casamance, il problema drammatico presente da qualche anno è il fenomeno del cuneo salino. Le associazioni senegalesi di Conegliano hanno preso contatti con la Fondazione Ca' Vendramin e Delta Med per una collaborazione, onde individuare soluzioni per ridurre le conseguenze della salinizzazione di un territorio, un tempo granaio del Nord Afri-

ca. Lino Tosini, in rappresentanza di Delta Med e insieme alle associazioni senegalesi, ha avuto un incontro a Roma col ministro dell'agricoltura del Senegal per parlare della questione e della possibilità di incaricare Delta Med di studiare il fenomeno del cuneo salino e proporre adeguate soluzioni. E, nel novembre prossimo, ci sarà la prima visita in Casamance di un gruppo di esperti per avviare lo studio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**BUSSOLENGO.** Nell'ambito dell'iniziativa nazionale sull'acqua

# Il consorzio di bonifica apre le porte alla scuola

Gli studenti hanno visitato Presa di Sciorne a Gaium  
Viene prelevata l'acqua dell'Adige per l'agricoltura

Visita straordinaria dei ragazzi delle scuole medie di Bussolengo Leonardo da Vinci alla Presa di Sciorne, in località Gaium, nel Comune di Rivoli.

«L'iniziativa», spiega Mario Salvetti, capo settore di segreteria e affari generali del Consorzio di bonifica veronese, «si è inserita nella Settimana della bonifica 2017, che si è svolta sull'intero territorio nazionale e quest'anno ha avuto come tema lo slogan "Acqua, identità e futuro dei territori". Anche il Consorzio di bonifica veronese ha previsto alcuni eventi per promuovere il valore e la cultura dell'acqua come risorsa e come motore del territorio. Il 17 maggio è stata l'occasione per aprire gli impianti del Consorzio Veronese alla visita delle scolaresche del territorio, così da far conoscere loro da dove arriva e come viene distribuita l'acqua, non solo quella che esce dai rubinetti di casa».

A visitare la storica Presa di Sciorne sono stati i ragazzi della terza media di Bussolengo, accompagnanti dalle insegnanti Simonetta Tinazzi e Chiara Perusi e guidati dai tecnici del Consorzio.

Costruito con il lavoro di 700 operai circa cento anni fa, fra il 1912 e il 1915, il manufatto si chiama Presa proprio perché da qui, dal 15 aprile al 30 settembre di ogni anno, il Consorzio di bonifica veronese preleva l'acqua dell'Adige per irrigare i campi dell'Alto agro veronese. ● L.C.



I ragazzi delle medie Leonardo Da Vinci in visita alla Presa di Sciorne



L'emergenza Il problema è comune a tutti i bacini: oggi la portata è inferiore del 70% rispetto a quella media

# Crisi idrica, scatta il piano

Il Consorzio di Bonifica ha predisposto la turnazione su tutti gli impianti irrigui dell'Agro Pontino

## A CACCIA DI SOLUZIONI

JACOPO PERUZZO

Ormai è un dato di fatto: la crisi idrica che coinvolge l'irrigazione è diventata un'emergenza a cui bisogna rispondere con celerità, parola del Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino. Le preoccupazioni che l'ente aveva espresso poche settimane fa si trasformano oggi in un vero allarme, tanto che, come spiega il direttore generale dell'ente, Natalino Corbo, «una crisi idrica così grave non si era mai vista a Latina e per trovarne una paragonabile bisogna tornare indietro di almeno quindici anni».

Questo quanto emerso dall'incontro promosso nei giorni scorsi da Coldiretti nella sala parrocchiale di Borgo Faiti per fare il punto sulle criticità del servizio irriguo causate dalla prolungata siccità. Il presidente e il direttore dell'associazione di categoria pontina, rispettivamente Carlo Crocetti (già presidente del Consorzio) e Pietro Greco ad aprire il dibattito, chiedendo al dirigente dell'ente di Bonifica di adottare «tutti i provvedimenti tecnici necessari per garantire alle aziende della pianura pontina almeno il servizio minimo».

Il quadro disegnato dal direttore del Consorzio è drammatico: il problema della siccità è comune a tutti i bacini, e oggi la portata è inferiore del 70% rispetto a quella media. «Il lago di

**Il quadro  
illustrato  
dal direttore  
Natalino  
Corbo  
all'incontro  
Coldiretti**



Ninfa è sotto di mezzo metro rispetto alla media stagionale e i livelli del Piegale sono più bassi di addirittura 2 metri rispetto ai livelli storici - spiega Corbo - Una situazione drammatica. Abbiamo studiato misure straordinarie e indifferibili che ci permetteranno di fronteggiare l'emergenza e limitare i danni».

In tal senso scatterà la turnazione su tutti gli impianti irrigui dell'Agro Pontino. Quello del Piegale sarà chiuso il martedì alle ore 7 per 24 ore in modo da ricaricare la vasca di accumulo. Nel comprensorio irriguo Si-

Il direttore del Consorzio di Bonifica **Natalino Corbo** e il presidente di Coldiretti **Carlo Crocetti**

sto-Linea il consorzio ha previsto la realizzazione di una tura in terra (uno sbarramento) alla Migliara 45, sul canale Linea, per aumentare la capacità dell'invaso con fermo dell'impianto per 12 ore, ogni mercoledì alle ore 8. «Le misure scatteranno da subito. Abbiamo quindici giorni di tempo - ha detto Crocetti chiudendo l'assemblea - per valutare l'efficacia oppure chiedere correttivi o aggiustamenti in corso d'opera. Ne parleremo nella prossima assemblea che organizzeremo intorno al 10 giugno».



## Rogliano

# Si ripristina un sentiero storico-naturalistico

Cappuccini Vecchi-Ponte di Tavolaria-Cascate del Cannavino

**ROGLIANO**

Sono iniziati i lavori di ripristino del sentiero storico-naturalistico Cappuccini Vecchi-Ponte di Tavolaria-Cascate del Cannavino, a valle del centro urbano di Rogliano. Il progetto, che è stato curato dall'assessore ai Lavori pubblici e Urbanistica, Teresa Cicirelli, è stato fatto rientrare nell'accordo di programma sottoscritto, due settimane fa, dall'amministrazione comunale roglianese e dal Consorzio di Bonifica. «L'obiettivo», come ha spiegato l'assessore, «non è solo quello di rendere possibile una delle più tradizionali camminate dei roglianesi, ma anche quel-

lo di valorizzare i tratti paesaggistici più suggestivi, certo nella prospettiva di incentivare flussi di visitatori verso una delle zone di maggiore richiamo della città, per di più a pochi passi dal centro». In realtà, la proposta, resa operativa nel giro di pochissimi giorni, va a riscoprire abitudini e siti per lo più sconosciuti ai giovani. Eppure, le origini di Rogliano, nella sua trama leggendaria, ruotano attorno alle vicende maturate sul posto dove sorge il Ponte di Tavolaria, che porta con sé i misteri di un etimo, volgarmente riconducibile ad un latino maccheronico, che accresce le ipotesi mitizzate sul luogo e sulla nascita del borgo. I Cappuccini Vecchi evocano gli insediamenti conventuali che risalgono a cinque o sei secoli addietro. **(lu.mi.pe.)**



Cookies help us deliver our services. By using our services, you agree to our use of cookies.

Ok

Learn more



Sustainable Innovative Procurement - Products & Solutions  
**ENTERPRISES DAILY NEWS**  
 Prodotti & Soluzioni Sostenibili e Innovativi

HOME

MISSION

PUBLISHER

EVENTS

FIELDS OF ACTIVITY

VIDEO

PRESS

CONTACTS

WHERE

Q

BREAKING

[strategia](#) > [Cryptotechnologies in payments](#) > [Top Airlines Revealed](#) > [Aumentano le E-t](#)

9:18:53

[HOME](#) > [BUILDING & ENERGY](#) > [GESTIONE ENERGIA ABB RIDUCE COSTI OPERATIVI](#)


## Gestione energia ABB riduce costi operativi

il: maggio 26, 2017 In: Building &amp; Energy

Stampa Email

**Gestione energia ABB riduce costi operativi di un consorzio italiano di gestione delle acque. ABB ha completato con successo un progetto pilota** di ABB Ability Electrical Distribution Control System con il Consorzio di Bonifica Veronese (CBV), un'azienda pubblica di fornitura dell'acqua, che ha consentito di ridurre i tempi di manutenzione dell'impianto e i costi operativi.

ABB Ability™ Electrical Distribution Control System fa parte dell'offerta digitale ABB Ability™, connette le installazioni di energia al cloud e fornisce ai clienti informazioni in tempo reale e dati storici per migliorare le prestazioni complessive del sistema elettrico.

I dispositivi digitali, le apparecchiature, le soluzioni e i servizi digitali di ABB offrono ai clienti la possibilità di accelerare la digitalizzazione industriale. ABB Ability Electrical Distribution Control System utilizza la piattaforma cloud Microsoft Azure per la raccolta, l'elaborazione e l'archiviazione dei dati.

*"Abbiamo dotato i nostri interruttori automatici di sensori e li abbiamo connessi al cloud di Microsoft Azure; i nostri algoritmi ci consentono di supportare il processo decisionale dei nostri clienti mettendoli in grado di monitorare e gestire le operazioni per mezzo di un'intuitiva interfaccia online", ha dichiarato Tarak Mehta, presidente della divisione Electrification Products di ABB. "Questo progetto è un eccellente esempio del valore che ABB Ability™ può fornire ai nostri clienti. In linea con la Next Level Strategy di ABB, utilizzando l'IOT, possiamo digitalizzare le strutture dei clienti per ridurre i costi operativi e il consumo di energia."*

### NETWORK



### EVENTS



Con il completamento dell'implementazione di ABB Ability™ Electrical Distribution Control System in tutte le sedi, il Consorzio prevede di ridurre i costi operativi dell'impianto fino al 30% e il tempo di manutenzione fino al 40%. Le stazioni di pompaggio dell'acqua del Consorzio garantiscono alle imprese agricole la fornitura di riserve di acqua durante i periodi di secca. La soluzione di ABB è stata impiegata per consentire ai responsabili della struttura di raccogliere dati sulle prestazioni dell'impianto e di monitorare online l'efficienza energetica e i costi.

**Riccardo Tosi**, direttore operativo di Consorzio di Bonifica Veronese, ha affermato: "ABB Ability™ Electrical Distribution Control System ci ha permesso di connettere l'hardware esistente al cloud per consentirci di gestire il nostro impianto in modo più efficace. La disponibilità di questi dati ci ha resi idonei alla certificazione di efficienza energetica, per un valore di 24.000 euro senza il tempo e le spese di auditing esterno. Distribuiremo questa soluzione in decine di strutture di distribuzione dell'acqua e stimiamo di poter ridurre i costi operativi di circa il 30%."

ABB ha connesso al cloud anche il generatore di energia idroelettrica in piccola scala del Consorzio. Grazie all'accesso remoto a tutti i dati, per il Consorzio è più semplice misurare accuratamente quanta energia sta erogando alle utility e garantire la giusta qualità della potenza. La tecnologia consente di monitorare le operazioni di più siti. Gli utenti possono inoltre impostare e ricevere avvisi nel caso si verificano condizioni anomale per ottenere livelli più alti di efficienza e produttività.

ABB Ability™ Electrical Distribution Control System si connette direttamente al sistema elettrico tramite un'architettura semplice e integrata, sfruttando l'intelligenza integrata e la connettività degli interruttori automatici Emax 2. Gli utenti possono accedere ai dati del sistema ovunque e in qualsiasi momento, tramite smartphone, tablet o PC.

ABB (ABBN: SIX Swiss Ex) è un leader tecnologico all'avanguardia nei prodotti per l'elettrificazione, nella robotica e nel controllo di movimento, nell'automazione industriale e nelle reti elettriche al servizio dei clienti nelle utility, nell'industria, nei trasporti e nelle infrastrutture a livello globale. Continuando una storia di innovazione lunga più di 125 anni, oggi ABB sta scrivendo il futuro della digitalizzazione industriale e guidando la quarta rivoluzione industriale ed energetica. ABB opera in oltre 100 paesi con circa 132.000 dipendenti.

#### **ABB reduces operational costs of Italian water company with energy management solution by 30 percent**

ABB has successfully completed a pilot of the ABB Ability™ Electrical Distribution Control System with Italian public water company, Consorzio di Bonifica Veronese (CBV), significantly reducing plant maintenance time and lowering operational costs. Part of the ABB Ability digital offering, the Electrical Distribution Control System connects power installations to the cloud, giving customers real-time information and historical trends to improve their complete electrical system's performance.

ABB digital devices, equipment and solutions and digital-enabling services enable a quantum leap in industrial digitalization. ABB Ability Electrical Distribution Control System will use the Microsoft Azure cloud platform for data collection, processing and storage.

"We have given our circuit breakers eyes and ears, in terms of sensing, and connected them to the Microsoft Azure cloud; using our algorithms, we can support our customers' decision making, enabling them to monitor and manage operations via an intuitive online interface," said **Tarak Mehta**, president of ABB's Electrification Products division. "This project is an excellent example of the value ABB Ability can drive for our customers. In line with ABB's Next Level Strategy, using the industrial internet of things, we can digitize our customers' facilities to reduce their total operating costs and reduce their energy consumption."

CBV expects to reduce plant operating costs by up to 30 percent and maintenance time by up to 40 percent when ABB Ability Electrical Distribution Control System is fully



SVILUPPO SOSTENIBILE



Agencia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile



POLITECNICO  
MILANO 1863

SOCIAL RESPONSIBILITY



FOOD  
FOREST

FIELDS OF ACTIVITY

- » Building & Energy
- » Culture & Sustainability

implemented at other locations. CBV water pumping stations ensure supply from reservoirs for farms during dry periods. ABB's solution was retrofitted to enable facility managers to collect data on plant performance and monitor energy efficiency and costs online.

**Riccardo Tosi**, operations director at CBV, said: *"ABB Ability Electrical Distribution Control System enabled us to connect our existing hardware to the cloud to allow us to manage our plant more effectively. The availability of this data made us eligible for energy efficiency certificates worth €24,000, without the time and expense of independent external auditing. We will deploy this solution across dozens more water distribution facilities and estimate we can reduce operational costs by around 30%."*

ABB has also connected CBV's small-scale hydroelectric power generator facility to the cloud. With remote access to all the data, it is now simpler for CBV to accurately measure how much energy it is supplying to utilities and ensure the right power quality. The technology can provide remote monitoring for multi-site operations. Users can also set and receive alerts whenever abnormal conditions occur in order to achieve higher efficiency and productivity.

The ABB Ability Electrical Distribution Control System directly connects to the electrical system through a simple and integrated architecture, leveraging Emax 2 circuit breakers in-built intelligence and connectivity. Users can access the system data from anywhere, anytime, via a smart phone, tablet, or PC.

[www.abb.com](http://www.abb.com)



- » Expo & Fairs
- » ICT & Security
- » Istitutionals
- » Mobility
- » Office & Operations
- » Tourism
- » \_BYinnovation Events
- » \_BYinnovation Publisher

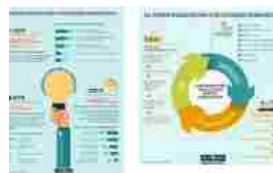
**ARCHIVI**

- » maggio 2017
- » aprile 2017
- » marzo 2017
- » febbraio 2017
- » gennaio 2017
- » dicembre 2016
- » novembre 2016
- » ottobre 2016
- » settembre 2016
- » agosto 2016
- » luglio 2016
- » giugno 2016
- » maggio 2016
- » aprile 2016
- » marzo 2016
- » febbraio 2016
- » gennaio 2016
- » dicembre 2015
- » novembre 2015
- » ottobre 2015
- » settembre 2015
- » agosto 2015
- » luglio 2015
- » giugno 2015
- » maggio 2015
- » aprile 2015
- » marzo 2015
- » febbraio 2015
- » gennaio 2015
- » dicembre 2014
- » novembre 2014
- » ottobre 2014
- » settembre 2014
- » agosto 2014
- » luglio 2014



« **Precedente**  
 Certificazione energetica e marketing reputazionale

**Successivo** »  
 Vantaggi collaterali con la supply chain



**Certificazione energetica e marketing reputazionale**  
 maggio 25, 2017



**D2U Smart Design per Smart Working**  
 maggio 23, 2017



**Risparmio Gestito a RE Italy**  
 25 maggio  
 maggio 22, 2017



**Diffusione Auto**  
Concessionaria per Ferrara e Provincia  
Via Béla Bartók, 2 - Ferrara  
Tel. 0532 900233 - info@diffusioneauto.com

**HONDA HR-V. LA SOLUZIONE PERFETTA.**



**PER INFO:**  
**TEL. 348 4513605**  
sagradelcinghialeponterodoni@gmail.com

I PIÙ DISCUSSI

ne al collasso, non escluse misure straordinarie **COMMENTI (74)**

Accoglienza al collasso,

SEGUICI:

[Home](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Economia](#) [Politica](#) [Provincia](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#) [Sport](#) [Rubriche](#) [Lettere](#) [Blog](#)

ven 26 Mag 2017 - 1 visite

[Politica](#) | Di [Redazione](#)

PAROLA DA CERCARE





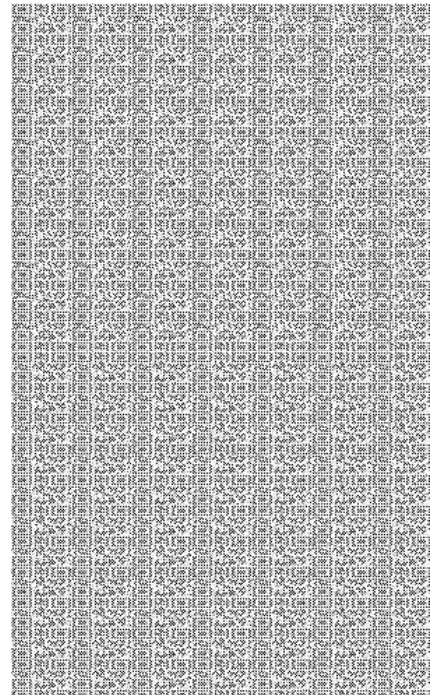
## Ferraresi (M5S): «Incontro positivo con il Consorzio di Bonifica»

*Giovedì si è tenuto l'incontro informativo tra i vertici consortili e le rappresentanze politiche regionali e nazionali*

Si è tenuto come da programma definito dal consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e dopo analogo passaggio con i comuni della provincia, l'incontro informativo tra i vertici consortili e le rappresentanze politiche regionali e nazionali sulle tematiche della sicurezza idraulica e forme di finanziamento di interventi straordinari per migliorare il grado di sicurezza del territorio ferrarese.



All'incontro era presente anche il deputato del M5S Vittorio Ferraresi: «Già nei primi mesi del 2015 il M5S di Ferrara richiese la convocazione straordinaria della III° Commissione alla presenza dei vertici del Consorzio Bonifica per la piena comprensione e discussione dell'entità del rischio idraulico sul territorio ferrarese e le possibili soluzioni delle maggiori criticità - osserva Ferraresi -. Nulla di concreto purtroppo, in termini di azione politica venne fatto da parte dell'Amministrazione locale. L'incontro di oggi (25 maggio, ndr), promosso per riportare con forza l'attenzione della politica all'urgenza di interventi di prevenzione e tutela, fa seguito un documento approvato dal Consiglio del Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara lo scorso 24 marzo ed ha aperto un confronto con approfondite valutazioni sulle difficoltà di attuare programmi concreti e stabili di finanziamenti ad opere pubbliche da parte del Governo e sulla proposta del Consorzio di finanziamenti delle opere necessarie attraverso mutui di lunga scadenza, con completa detrazione fiscale. Affrontati nell'incontro anche temi indirettamente collegati alla proposta ma di grande valenza economica quali la completa esenzione Imu sulle idrovore, battaglia sostenuta e riportata recentemente in consiglio dal M5S ferrarese, accise e costi dell'energia elettrica per sostenere l'imponente macchia della bonifica ferrarese. Ci faremo quindi portavoce in tutte le sedi e livelli di proposte che mirino all'intervento straordinario a favore del contrasto al rischio idraulico mettendo sul tavolo alcune proposte per il raggiungimento di questo obiettivo ricordate in premessa - conclude il deputato -: fondo ad hoc, esenzioni, mutuo. Se ci sarà un appoggio anche della maggioranza Pd si potrà arrivare a mettere in sicurezza un territorio che già a rischiato tanto e che, vista la situazione climatica e territoriale, continuerà sempre più a rischiare, e questo non ce lo possiamo più permettere».



**Orecchiette** **Menu Estivo**  
Stuffi di fare da primo, secondo e contorno per zanzare? Ordinate ora la vostra ZANZARIERA GENIUS originale: l'estate tornerà anche l'anno prossimo e le zanzare devono pur mangiare qualcuno. Meglio qualcun'altro, no?

**Petto**

**Piedino**

800 944 797


**Genius GROUP**  
soluzioni per zanzariere

Dario Baruffa vi aspetta nel suo nuovo ristorante  
Da Masterchef ai fornelli della sua cucina

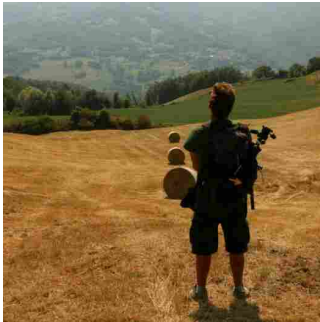
**Osteria  
la vecchia Bera**

**INAUGURAZIONE  
4 GIUGNO ORE 18**

Seguici su e su [www.veclibera.it](http://www.veclibera.it)  
Via Garibaldi 30, Berra - 3482251005

Questo sito utilizza i COOKIE per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. I cookie di profilazione (anche di terze parti) sono utilizzati anche al fine di inviare messaggi pubblicitari in linea con le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete. E' possibile trovare maggiori informazioni sui cookie, su come controllarne l'abilitazione e negare il consenso con le impostazioni del browser cliccando qui. La prosecuzione della navigazione mediante accesso ad altra area del sito o selezione di un elemento dello stesso comporta la prestazione del consenso all'uso dei cookie. Per conoscere l'elenco dei cookie utilizzati da Lo Schermo leggi la nostra [Informativa](#) 

Home Lucca e Piana Mediavalle e Garfagnana Viareggio e Versilia Cultura e società Rubriche Sport Flash  Entra



Arte: la Via Francigena in una mostra del Liceo Artistico Stagio Stagi, le opere realizzate dagli studenti

NOTIZIE FLASH 26 maggio 2017



La notte bianca del Fitness è a Lucca: corsi speciali, musica e divertimento al Centro Ego Wellness Resort

APERTURA, PRIMA PAGINA  
 26 maggio 2017



Lucca Città in Comune: "La chiusura del passaggio a livello di San Filippo taglia in due la città"

LA VOCE DELLA POLITICA  
 26 maggio 2017


A p  
 utili  
 stit  
 e g:  
 NO

Fatti Sentire su **LoSchermo.it**  
 Clicca qui Per i tuoi banner Pubblicitari

# La CIA sollecita controlli sui canali irrigui della Piana

IN LUCCA E PIANA 26 maggio 2017 La redazione  
 0 commenti

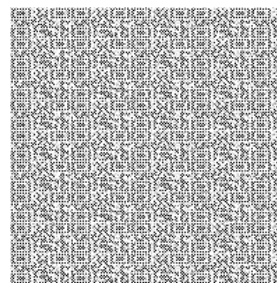


Cerca nel sito 

Iscriviti alla newsletter (E-Mail) 

Iscriviti

**COLLEGIO GEOMETRI PROVINCIA DI LUCCA**  
 100 **seguici**  
 chiedi al  
**GEOMETRA ON LINE**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



La redazione

PROFILO

LUCCA – L'estate che si sta avvicinando a grandi passi si preannuncia come scarsa di acqua e questo ha già fatto scattare l'allarme siccità anche da parte del Consorzio di Bonifica Toscana Nord, che si è attivato per dare il via alla stagione irrigua, avviando la distribuzione dell'acqua attraverso i canali irrigui a campi e colture del territorio. «La Cia Toscana Nord, a tale proposito – commenta il direttore Alberto Focacci – raccomanda al Consorzio di Bonifica la massima vigilanza affinché la risorsa acqua sia gestita nella maniera più corretta possibile». Nelle stagioni passate, infatti, si è assistito ad alcuni abusi per quanto concerne il prelievo dai canali artificiali: «Quello che intendiamo sollecitare – conclude Focacci – è un controllo che eviti il verificarsi di fenomeni di prelievo e deviazione impropri o addirittura illeciti del flusso dell'acqua. Questo, infatti, negli anni passati, è stato uno dei veri problemi legati all'irrigazione delle colture che abbiamo verificato sussistere nella Piana di Lucca e, pertanto, auspichiamo che siano messi in atto tutti i sistemi preventivi affinché, a fronte di una previsione di siccità piuttosto elevata nel corso dei mesi estivi, almeno non si debba far fronte anche a questo problema».

Condividi:



Lucca e Piana

Inserisci il tuo commento

La tua e-mail non verrà pubblicata. compila tutti i campi obbligatori\*

Nome \*

Email

Commento \*

Se pubblichi stai dando il consenso alle [regole di base](#), ai [termini del servizio](#) e alla [normativa sulla privacy](#)

Non sono un robot



INVIA

Commenti

I Più letti



**SUL RECENTE SFRATTO DI UNA FAMIGLIA, INTERVIENE "LOTTA PER LA CASA"...**

FULVIO:

Perché, voi che siete tanto bravi, non pagate l'affitto alla proprietà al posto della famiglia sfrattata? N...



**UMBERTO FRANCHI: "CONFINDUSTRIA, IL CAPITALISMO CHE NON CAMBIA MAI"...**

SPIRITO CON LA SCURE:

Caro tom che mi dai un po' del tu e un po' del lei... Gli imprenditori di lucca non penso che siano diversi d...



**BUONRIPOSI LA MERKEL DI LUCCA, PAROLA DELL'EX ROSSONERO RUSSO...**

MARTINA C:

Merkel? Evitiamo paragoni assurdi che fanno solo ridere.....



**E' FINITA A BERGAMO, LO 0-0 REGALA ALLA LUCCHESI I QUARTI DI FINALE PLAYOFF...**

LUCCHESITA':

Non si capisce perchè con tante aziende locali con prodotti del territorio si faccia la trasmissione sulla lu...



**LA CONSIGLIERA BIANCHI: "CI SPIACE SMENTIRE L'ASSESSORE CECCHETTI SULLA QUESTIONE ...**

ROBERTA BIANCHI:

Solo per chiarezza vorrei far presente alla "Cicci" che sono entrata in Consiglio comunale due anni ...



**UNA FOTO POSTATA SEI MESI FA DIVENTA UN AUTOGOL PER BINDOCCI...**

VOLTAGABBANA:

Owviamente tra tutti gli intervenuti non ce ne deve esser mezzo che ha votato per lustrì Altero Matteoli, il r...

Twitter

Tweets by @LoSchermo

©2017 ilMeteo.it

Lucca

Oggi

Pomeriggio  
Nubi sparse



Sera  
Serenò

